

**COMUNE DI CORSICO**  
**SEGRETERIA GENERALE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 08.11.2000  
DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno **DUEMILA**, addì **OTTO** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore 20.30, nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza del Signor Antonio RUSSO, in PRIMA CONVOCAZIONE, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, in data 27.10.2000, notificati per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, pertanto, risultano come segue:

SINDACO					
	GRAFFEO Lillo Sergio	si			
Presidente del Consiglio					
1	RUSSO Antonio	si	16	CAFFI Paolo	si
2	MORRA Mario	si	17	GIOVANNINI Giovanni	=
3	ANDOLFI Felice Eugenio	si	18	GRIECO Francesco	si
4	FIOTTA Stefania	si	19	STRANIERO Daniele	si
5	MOLISSE Giovanni	si	20	ANDREIS Roberto	si
6	GREGO Stefano	si	21	MEI Roberto	si
7	COLOMBO Giuseppe	=	22	TARANTOLA Roberto	si
8	FERRUCCI Maria	si	23	DRAGONETTI Claudio	si
9	ANELLI Franco Fabio	si	24	VALASTRO Michele	si
10	ROSSETTI Ivana Beatrice	si	25	CAPOREALE Alessandro	si
11	TULLIO Anna	si	26	PASINELLI Edvige	si
12	PANSINI Giuseppe	si	27	CADAMOSTI Corrado	si
13	OSIO Maria Rosa	si	28	CENTOLA Vincenzo	si
14	SANTAMARIA Andrea	si	29	MENDICINO Claudio	si
15	SESSA Giovanna	si	30	UGGERI Fernando	si

**Presenti n. 29**

**Assenti n. 2**

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Avv. Gino MUZZA

Scrutatori:

**Sig. MORRA (magg) – Sig. PANSINI (magg) – Sig. DRAGONETTI (min)**

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaco BUSNATI Emilio	si	Assessore DE ROSA Pasquale	si
Assessore BARBIERI Dora Pia	si	Assessore MAGNONI Maurizio	si
Assessore COLOMBO Livio Ambrogio	si	Assessore SALA GRABAR Angela	si

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'alienazione degli immobili e dei diritti reali di proprietà comunale.**

Oggetto: Approvazione del Regolamento per l'alienazione degli immobili e dei diritti reali di proprietà comunale.

## RELAZIONE

Considerato che la L. 127/1997 consente, espressamente, ai Comuni di dare corso alle dismissioni del proprio patrimonio immobiliare "anche in deroga alle norme di cui alla L. 24/12/1908, n. 783 e successiva modificazione e al Regolamento approvato con Regio decreto 17 giugno 1909, n. 454 e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico contabile".

Considerato che a tal fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, definite con apposito regolamento.

Considerato che la L. 127/1997 consente di derogare a tutte quelle disposizioni che rendevano l'alienazione del patrimonio immobiliare complessa e lunga a causa dei vari passaggi procedurali, posti soprattutto a tutela della conservazione del patrimonio immobiliare, fatto salva la preventiva autorizzazione alla vendita di cui all'art. 24 della L. 1089/1939, se trattasi di bene immobile di interesse storico o artistico.

Considerato che per effetto di quanto disposto dall'art. 192 del T.U. n. 267/2000 gli enti locali sono vincolati ad individuare le modalità di scelta del contraente tra quelle vigenti in materia di contratti dell'Amministrazione dello Stato come previsto con R.D. 2440 del 18/11/1923 e R.D. 827 del 23/5/1924.

TUTTO CIO' PREMESSO:

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la relazione che precede;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000 che si allegano in copia al presente atto;

Dato atto che il Segretario comunale ha prestato la propria assistenza giuridico - amministrativa sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000.

Con Votazioni unanimi, legalmente espresse:

**PROPONE:**

## AL CONSIGLIO COMUNALE

- di approvare l'allegato "Regolamento per l'alienazione degli immobili e dei diritti reali di proprietà comunale" composto di n. 22 artt..

Si dà atto che dopo gli interventi dei Consiglieri Comunali che si allegano all'originale del presente provvedimento vengono presentati alcuni emendamenti;

**Votazione 1° emendamento** presentato dal Consigliere Sig. Valastro, concernente l'art. 3 - I comma: stralciare le parole "più probabile";

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 28 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

- Astenuto Consigliere Signor: Mendicino (Rif. Comunista)	n. 1
- Voti favorevoli	n. 26
- Voti contrari Signori: Sindaco Sig. Graffeo, Anelli (D.S.)	n. 2

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara accolto l'emendamento.

\*\*\*\*\*

**Votazione 2° emendamento** presentato dal Consigliere Sig. Valastro, concernente l'art. 5 - I comma: stralciare la parola "comodato";

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 28 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

- Astenuti Consiglieri Signori: Mendicino (Rif. Comunista) Grego (D.S.)	n. 2
Voti favorevoli Straniero, Andreis, Mei, Tarantola Dragonetti, Valastro, Caporale, Pasinelli (F.I.) Cadamosti, Centola (A.N.) Uggeri (Lega Nord)	n. 11
- Voti contrari : tutti gli altri Consiglieri	n. 16

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

\*\*\*\*\*

**Votazione 3° emendamento** presentato dal Consigliere Sig. Tarantola, concernente l'art. 6 - 1 comma - inserire le parole "per tre volte" dopo la parola "deserta":

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 28 Consiglieri presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

- Astenuti Consiglieri Signori:  
Medicino (Rif. Comunista)  
Uggeri (Lega Nord) n. 2
- Voti favorevoli:  
Straniero, Andreis, Mei, Tarantola  
Dragonetti, Valastro, Caporale,  
Pasinelli (F.I.)  
Cadamosti, Centola (A.N.) n. 10
- Voti contrari :  
tutti gli altri Consiglieri n. 17

Dato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento.

\*\*\*\*

## DOPO DI CHE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione che precede;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49- I comma - del D.Lgs 267/2000, che si allegano in copia al presente atto;

Dato atto che il Vice Segretario Comunale ha prestato la propria assistenza giuridico - amministrativa sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 97 - comma 2 - del D.lgs 267/2000;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano, prova e controprova, dal Sindaco e dai n. 28 Consiglieri Comunali presenti e votanti, che dà il seguente risultato:

- Astenuti Consiglieri Signori:  
Medicino (Rif. Comunista)  
Uggeri (Lega Nord) n. 2
- Voti favorevoli n. 17
- Voti contrari Consiglieri Signori:  
Straniero, Andreis, Mei, Tarantola  
Dragonetti, Valastro, Caporale,  
Pasinelli (F.I.)  
Cadamosti, Centola (A.N.) n. 10

## **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato "Regolamento per l'alienazione degli immobili e dei diritti reali di proprietà comunale" composto da 22 articoli, con la modifica apportata all'art. 3.- I comma, come da emendamento accolto;
- 2) di provvedere alla prescritta speciale pubblicazione successivamente al perfezionamento dell'iter di controllo.



**COMUNE DI CORSICO**  
(Provincia di Milano)

**ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE**

N. 44 del 8 NOV. 2000

Visto dalla Giunta Comunale il 31 OTT. 2000 n° 18

Servizio/Ufficio DEMANIO

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'alienazione  
degli immobili e dei diritti reali di proprietà  
comunale.

Si richiede immediata esecutività (art. 134 legge 267/2000) ( )

Relazione tecnica illustrativa della proposta, da parte del servizio interessato, come da allegato.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267**

- In ordine alla regolarità tecnica dell'atto si esprime parere

Favorevole  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- In ordine alla regolarità contabile dell'atto si esprime parere

NON SI ESPRIME PARERE  
IN QUANTO NON NECESSARIO  
AI FINI CONTABILI

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151, IV COMMA, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267.**

per l'impegnativa di spesa di cui sopra esiste la necessaria copertura finanziaria.

# REGOLAMENTO

Con il presente regolamento, adottato nell'esercizio della potestà riconosciuta dall'art. 7 del T.U. n. 267/2000 ed emanato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.127/'97, il Comune di Corsico intende disciplinare le alienazioni del proprio patrimonio immobiliare e/o diritti reali, in deroga alle norme di cui alla Legge 783/1908 e successive modificazioni, ed al Regolamento approvato con Regio Decreto n. 454 del 1909 e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico contabile.

## **ART. 1**

### Programmazione alienazioni

Con la delibera di approvazione del bilancio di previsione il Comune programma le alienazioni che intende avviare nel corso dell'esercizio finanziario, fatta salva la previsione dell'art.83 del D.P.R. n.554 del 21/12/'99. L'esperimento delle gare viene effettuato nell'arco dell'anno cui fa riferimento il Bilancio.

Tale deliberazione vale come atto fondamentale programmatico, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del T.U. n. 267/2000, qualora ciascuno dei beni compreso nell'elenco dei beni da alienare sia accompagnato da apposita stima, ai sensi del successivo art. 3. In caso contrario si fa riferimento a quanto stabilisce l' articolo 3.

## **Art. 2**

### Tipologia dei beni alienabili

Possono essere alienati soltanto i beni che siano nell'effettiva disponibilità del Comune, come risulta dalla conservatoria dei registri immobiliari. Possono essere alienati anche i beni dei quali il Comune è divenuto proprietario a titolo originario per espropriazione, usucapione, invenzione ed altre cause, appartenenti alle seguenti tipologie:

- i beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile del Comune di Corsico;
- i beni del patrimonio indisponibile per i quali è stata dichiarata la cessata destinazione a pubblico servizio, con deliberazione del Consiglio Comunale;
- i beni del demanio comunale su cui sia intervenuto motivato provvedimento di sdemanializzazione (art. 829 Codice civile)
- i diritti reali

## **ART. 3**

### Valutazione

I beni da alienare vengono preventivamente valutati al prezzo di mercato a cura dell'ufficio tecnico comunale, mediante perizia di stima giurata. Ai fini della stima, è possibile conferire apposito

incarico a professionista esterno. L'ufficio tecnico può stabilire di avvalersi dell'ufficio tecnico erariale.

Il valore stimato è la base per la successiva gara ed è inserito nell'atto di cui all'art. 1.

In sede di programmazione annuale, i beni immobili da vendere possono essere valutati secondo quanto risulta dall'inventario dei beni comunali, qualora non si riesca ad effettuare la valutazione ai sensi del primo comma del presente articolo.

In tal caso ciascuna vendita deve essere preceduta da apposita deliberazione consiliare, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. m) del T.U. n. 267/2000, che riporta apposita stima effettuata secondo le modalità del primo comma del presente articolo.

## **ART. 4**

### **Responsabile**

Responsabile del procedimento di alienazione dei beni immobili comunali è il funzionario addetto al servizio competente.

Il Responsabile del procedimento cura tutte le attività necessarie all'alienazione dei beni, a partire dall'approvazione del programma delle alienazioni.

In particolare il Responsabile del procedimento è competente all'adozione di tutti gli atti della procedura contrattuale.

Sulla base delle valutazioni tecniche, istruisce le proposte di deliberazioni consiliari di cui al precedente articolo e redige i necessari atti successivi.

## **Art. 5**

### **Offerta di vendita**

Salvo che la Legge non preveda ulteriori specifici diritti di prelazione, i beni alienabili sono prioritariamente offerti a coloro che si trovano alla data d'inizio della procedura di vendita (delibera di programmazione e/o di alienazione) nella detenzione dell'immobile quali titolari di contratti di concessione, comodato, affitto rustico o locazione in corso ovvero scaduti e non ancora rinnovati sempre che siano in regola con i pagamenti al momento della presentazione della domanda di acquisto.

L'offerta è notificata agli interessati con l'indicazione del prezzo richiesto per l'alienazione, determinato in conformità a quanto previsto dal presente Regolamento, al netto della valutazione, effettuata dall'Amministrazione comunale di eventuali diritti contrattuali e/o di indennità di migliorie e con la specificazione delle modalità di accettazione

L'alienazione è disposta a seguito dell'accettazione, da parte dei soggetti legittimati, dell'offerta di cui al presente articolo, da esercitarsi entro due mesi dalla sua notifica e mediante versamento alla tesoreria comunale di una somma pari al 20% del prezzo dell'offerta, a titolo di anticipazione.

L'alienazione di un immobile di E.R.P. può essere disposta, con il consenso dei legittimati all'acquisto, a favore del coniuge, figli, parenti e affini conviventi, purché residenti nell'immobile da almeno tre anni.

La mancata comunicazione dell'accettazione, il mancato o insufficiente versamento dell'anticipazione nel termine previsto, ovvero l'accertata insussistenza delle condizioni previste dal presente Regolamento per beneficiare dell'offerta, comportano la decadenza della medesima.



## ART. 6

### Forme di gara

Ai sensi dell'articolo 12 della legge 127/97 sono assicurati, per la scelta del contraente, criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare le offerte.

Sono previste le seguenti procedure di vendita:

- **Asta pubblica**, con offerte segrete in rialzo sul prezzo a base di gara.
- **Trattativa privata**: in caso sia stata effettuata l'asta pubblica e la stessa sia andata deserta, ovvero siano state presentate unicamente offerte irregolari o non valide.

Tale procedura è sempre ammessa quando il valore di stima dell'immobile, determinato sulla base del miglior prezzo di mercato non superi i 150 milioni di lire.

Resta in ogni caso confermato il prezzo di vendita stimato.

## ART. 7

### Indizione

La gara viene indetta con determinazione del Dirigente del Settore che in particolare specifica il bene, approva il bando di gara e impegna la spesa per le pubblicazioni.

Qualora si proceda per trattativa privata, la determinazione approva la lettera d'invito, contenente tutti gli elementi del bando.

## ART. 8

### Destinazione urbanistica

L'Ufficio tecnico comunale mette a disposizione del responsabile del procedimento i certificati di destinazione urbanistica degli immobili, entro il più breve termine possibile dalla sua richiesta e comunque, in mancanza di richiesta espressa, non appena sia indetta la gara.

A tale fine il responsabile del procedimento trasmette una copia del bando all'ufficio tecnico.

## ART. 9

### Pubblicità

Sono garantite adeguate forme di pubblicità alle gare ai sensi dell'art. 12 della legge 127/97.

I bandi relativi alle gare indette sono pubblicati:

- a) all'Albo pretorio e su manifesti da affiggere sul territorio comunale qualora si tratti di alienazioni di beni di valore fino a 150.000.000.€;
- b) all'Albo pretorio, su manifesti da affiggere su territorio comunale e per estratto su un quotidiano a diffusione locale per alienazioni di valore compreso tra lire 150.000.001 e lire 500.000.000.€;

- c) all'Albo pretorio, su manifesti da affiggere sul territorio comunale, per estratto su un quotidiano a diffusione regionale e sul Bollettino Ufficiale Regionale per le alienazioni di beni il cui valore sia superiore a lire 500.000.000.;

## ART. 10

### Bando

Il bando di gara deve contenere almeno, i seguenti requisiti minimi:

- i beni da vendere, la loro ubicazione;
- il prezzo estimativo a base di gara e i termini per il pagamento;
- i diritti inerenti al bene;
- l'anno, il mese, il giorno e l'ora in cui si procede alle gare;
- il luogo e l'ufficio presso cui si effettuano le gare;
- gli uffici presso i quali sono visionabili gli atti di gara;
- l'ammontare della cauzione pari al 5% del valore posto a base di gara e costituita mediante versamento dell'importo in tesoreria comunale su apposito fondo;
- il metodo di gara;
- l'indicazione, se del caso, che si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presenti un solo offerente, la cui offerta sia almeno uguale al prezzo a base di gara;
- eventuali garanzie bancarie per attestare la situazione economico finanziaria degli offerenti;
- per le persone giuridiche, l'iscrizione presso il Registro delle imprese;
- in caso di società, la composizione degli organi e di chi possiede la rappresentanza legale;
- le modalità di presentazione dell'offerta, se esclusivamente a mezzo posta o anche tramite corriere o brevi manu, con ricevuta dell'ufficio protocollo del comune;
- le modalità di compilazione dei documenti, dichiarazioni e attestazioni, delle offerte e le modalità di imbustamento e sigillatura;
- l'indicazione delle cause che comportano l'esclusione dalla gara;
- l'indicazione che il recapito dell'offerta rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- l'indicazione espressa di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 689/81;
- nel caso di società, l'indicazione espressa, che può essere contenuta nel certificato d'iscrizione nel registro delle imprese, che negli ultimi cinque anni la ditta non è stata sottoposta a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata;

## ART. 11

### Asta pubblica

L'asta deve svolgersi non prima del 31° giorno successivo alla pubblicazione del bando.

Le offerte devono, obbligatoriamente, pervenire al protocollo generale del comune entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello in cui avverrà l'apertura delle buste.

## ART. 12

### Urgenza

In caso d'urgenza tutti i termini previsti dal presente regolamento possono essere ridotti alla metà.

Il provvedimento col quale si indice la gara deve motivare espressamente le ragioni di urgenza

## ART. 13

### Offerte

Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile. Sono, pertanto, immediatamente, vincolanti per l'offerente, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio nei confronti del comune consegue all'aggiudicazione definitiva.

Non è consentito al medesimo soggetto di presentare più offerte.

Non sono ammesse offerte non presentate secondo le modalità stabilite dal bando, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

L'aumento deve essere indicato in misura percentuale sull'importo a base di gara, espressa in cifre e in lettera. Qualora vi sia discordanza tra la percentuale espressa in lettere e in cifre è valida l'indicazione più conveniente per il Comune.

## ART. 14

### Trattative private

Per la trattativa privata le norme di gara sono contenute nella lettera d'invito a presentare offerta. Le buste vengono aperte pubblicamente.

I termini per le trattative private precedute da gare ufficiose possono anche essere inferiori ai 30 giorni.

## ART. 15

### Commissione

La commissione di gara è composta dal Dirigente del Settore Finanziario o da altro Dirigente a ciò delegato, quale presidente, dal Responsabile del procedimento di alienazione dei beni e da un funzionario dell'unità contratti, in veste di verbalizzante.

In caso di assenza o impedimento, di uno o di entrambi i suindicati componenti, la commissione viene nominata dal presidente con propria determinazione, scegliendo i membri nell'ambito delle figure di professionalità più prossima a quelle precedentemente indicate esistenti nell'ente.

La commissione di gara è un collegio perfetto, che agisce sempre alla presenza di tutti i componenti.

## ART. 16

### Verbale

Dello svolgimento e dell'esito delle gare viene redatto apposito verbale dal funzionario dell'unità contratti, sotto la direzione del presidente.

Il verbale riporta l'ora, il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui si è dato corso all'apertura delle buste; il nominativo e la carica dei componenti la commissione, il numero delle offerte pervenute, i nominativi degli intervenuti alla gara, la graduatoria delle offerte, la migliore offerta e l'aggiudicazione provvisoria.

Il verbale non tiene luogo di contratto. Il passaggio di proprietà del bene avviene, pertanto, con la stipulazione del successivo contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

Quando non siano pervenute offerte nei termini, oppure le offerte non siano accettabili per qualsiasi ragione, viene compilato il verbale attestante la diserzione della gara.

## ART. 17

### Contratto

La vendita viene perfezionata con contratto, con le forme e modalità previste dal codice civile.

Il notaio viene nominato dal Responsabile del procedimento, con determina, ma onorari, spese contrattuali ed erariali sono a carico della controparte nella misura prevista dalla normativa vigente. Sussistendo ragioni di convenienza, da valutare di volta in volta, il contratto può essere rogato dal segretario comunale, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.c) del T.U. n. 267/2000. In tal caso l'acquirente è tenuto a versare al segretario comunale gli importi delle imposte di registro, ipotecarie e catastali e i diritti di cui all'allegato D della Legge 604/62, prima della stipulazione del contratto.

In ogni caso la vendita viene stipulata a corpo e non a misura.

## ART. 18

### Invim

Le alienazioni dei beni immobili comunali sono esenti dall'imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del dl 599 del 25/11/1996, convertito con Legge 24 gennaio 1997, n. 5.

## **ART. 19**

### **Garanzia**

Il comune garantisce l'acquirente dall'evizione e la piena titolarità dei diritti venduti, dichiarando la sussistenza o meno di pesi o formalità pregiudizievoli.

La parte acquirente viene immessa nel possesso legale del bene alienato, a tutti gli effetti utili e onerosi, dalla data di stipulazione del contratto di compravendita.

## **ART. 20**

### **Prezzo**

L'acquirente deve pagare il prezzo di vendita, come risultante degli esiti della gara o della trattativa, non oltre la stipulazione del contratto, in un'unica soluzione.

In mancanza, il Comune tratterrà la cauzione versata e porrà a carico del mancato acquirente i costi di eventuali nuove gare, anche rivalendosi su crediti eventualmente vantati da questi nei confronti dell'Amministrazione, ferme restando tutte le azioni in tema di responsabilità contrattuale.

## **ART. 21**

### **Gare esperite**

Gli esiti delle gare sono pubblicati all'Albo pretorio.

L'avviso di gara esperita descrive il numero delle offerte presentate, l'aggiudicatario, l'aumento percentuale e il prezzo contrattuale.

## **ART. 22**

### **Disposizioni finali**

Il presente regolamento entrerà in vigore, ai sensi di quanto previsto dal vigente Statuto comunale.

All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to A. RUSSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to G. MUZZA

Copia autentica dell'originale, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sopraestesa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio nel giorno 13 NOV. 2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47, I comma, della Legge 08.06.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to F. Pollini

Corsico, 13 NOV 2000

Ricevuta dal Comitato Regionale di Controllo:

il 13 NOV 2000 Prot. n. 18949

NOTE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

SEZIONE DI MILANO

Seduta del 22-11-2000 atti n. 79

~~"NON HA FORMULATO RILIEVI"~~

O.I.

Aut. G.U.C., la possibilità di evitare le iniziative private in case e limiti di stime, in particolare interventi moduli, non risulta sufficiente le norme vigenti e non ha ulteriori vacanze nell'art. 41 del R.D. 827/1924

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to F. Pollini

Risposte al O.I. con CC n° 55 del 21-12-2000 perfezionate in seduta 8-1-2001/50